



AREA VASTA SUD

UO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ACQUE E AGENTI FISICI



Servizio Territoriale Provinciale di Fermo

Oggetto: 06PAUR01_24 - Impresa Fermo ASITE Srl, Istanza finalizzata al rilascio del PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi art. 27-bis D.lgs. 152/2006 per progetto ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi, nuova vasca presso area ex Camacci, situato in localita' San Biagio nel Comune di Fermo.
Contributo matrice rumore.

Rif. Richiesta acquisita al protocollo ARPAM n. 0011854 del 12/04/2024.

Dati di progetto:

Il progetto è relativo alla richiesta di ampliamento del corpo discarica per la realizzazione del settore "D", in località San Biagio nel comune di Fermo, in adiacenza alle esistenti vasche di discarica, finalizzato ad un aumento della volumetria per 450.000 m³.

Attualmente la ditta gestisce il Centro Integrato dei Rifiuti Urbani del comprensorio fermano, in cui si individuano:

1. impianto di selezione e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati "RU";
2. impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano da F.O.R.S.U.;
3. impianto per la produzione di ammendante compostato misto da rifiuti organici "RO";
4. impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti urbani "BI";
5. impianti di cogenerazione alimentati a biogas;
6. impianto di smaltimento dei rifiuti (D1).

Le sorgenti di rumore individuate e riconducibili alle attività della ditta richiedente, sono costituite da:

- S1: insieme delle sorgenti attualmente presenti e funzionanti presso il C.I.G.R.U (Centro Integrato dei Rifiuti Urbani)
- S2: elettroaspiratore biofiltro E7
- S3: elettroaspiratore biofiltro E8
- S4: elettroaspiratore biofiltro E9
- S5: miscelatore ed estrattore centrifugo
- S6: cabina elettrica
- S7: trituratore+bioseparatore
- S8: compattatore
- S9: escavatore



AREA VASTA SUD

UO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ACQUE E AGENTI FISICI

L'attività della discarica si svolge durante tutto l'arco della giornata, sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno.

L'area di discarica attualmente autorizzata è individuata in classe V. I ricettori sensibili individuati ricadono in classe III.

L'area "Ex Camacci", dove ricade il progetto di ampliamento della discarica, ricade attualmente nelle classi III e IV. L'eventuale autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'ampliamento in oggetto comporterà una variazione al piano di zonizzazione acustica, classificando l'area interessata come "Area prevalentemente industriale" (classe V). Per tale motivo il tecnico che ha redatto la valutazione previsionale di impatto acustico, per la verifica del rispetto del limite di emissione per il punto di controllo "E1", ha assunto che tale punto ricada in classe V.

Al fine di effettuare il calcolo previsionale del rumore di immissione ed emissione è stato utilizzato il modello di calcolo del "decadimento sonoro in campo libero" a partire da dati di potenza sonora della sorgente e della distanza della stessa dal punto di controllo o dal ricettore, ipotizzando che le sorgenti da S1 a S7 funzionino ininterrottamente nell'arco delle 24 ore e che le nuove sorgenti, S8 ed S9, funzionino 8 ore durante il periodo di riferimento diurno. Tutte le sorgenti sono state considerate contemporaneamente in funzione

Documentazione presentata:

- Valutazione d'impatto acustico: "SIA.08_Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" datata 01/24, a firma del TCA Dott. Matteo Petrelli.

Normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03.

Conclusioni:

Dall'analisi della documentazione trasmessa, è necessario fornire alcuni chiarimenti e/o integrare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

In particolare si chiede di:

- indicare in modo inequivocabile se i dati riportati nell'ultima colonna della tabella a pagina 19, che servono a caratterizzare le sorgenti di rumore, siano valori di pressione o di potenza sonora. Le sorgenti di rumore dovrebbero essere caratterizzate da dati di potenza sonora, tuttavia qualora tali dati non dovessero essere disponibili sono accettabili i valori di pressione sonora, purché siano definite le condizioni di operatività considerate, la distanza dalla sorgente e purché siano indicate le caratteristiche di direzionalità delle sorgenti in rapporto ai ricettori. La necessità di definire la natura del dato in ingresso ha effetti sulla scelta della formula più opportuna per la stima del livello di pressione al ricettore o al punto di controllo (calcolo della propagazione del suono nello spazio conoscendo la pressione sonora della sorgente in un dato punto dello spazio o conversione della potenza sonora in pressione sonora in funzione della distanza dalla sorgente);

AREA VASTA SUD

UO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ACQUE E AGENTI FISICI

- verificare se il livello sonoro residuo e i livelli sonori delle sorgenti da S1 ad S7, dedotti dalla precedente Valutazione Previsionale di Impatto Acustico di Settembre 2019, abbiano subito modifiche negli anni trascorsi.

Si coglie l'occasione per chiedere di eliminare l'incongruenza, relativa al numero dei ricettori individuati, tra quanto riportato nella tabella di pagina 13 e il resto del documento di Valutazione Previsionale.

Il Direttore di Area Vasta Sud
Dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente.